

# REGIONE LAZIO

GIUNTA REGIONALE  
APR. 2003

DELIBERAZIONE N. 326 del 18

ALL. 3

STRUTTURA PROPONENTE	Dipartimento: <b>SOCIALE</b> Direzione regionale: Formazione e Politiche per il Lavoro Area: Programmazione Formazione				
Prot. n. .... Del .....					
OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: POR Ob. 3 FSE 2000-2006, Misura B1 - Annualità 2002 e 2003 Approvazione Avviso pubblico € 8.414.458,30. Capitoli A22104, A22105, A22106. Esercizio 2003					
..... L'ESTENSORE Alfio D'Onofrio	..... IL RESP. PROCEDIMENTO	..... IL DIRIGENTE COMPETENTE Alfio D'Onofrio	..... IL DIRETTORE DIREZIONE REG.LE (F. SCHINA)	..... IL DIRETTORE DIPARTIMENTO (S. CIRIGNOTTA)	..... IL PRESIDENTE/ L'ASSESSORE (G. SIMEONI)
DI CONCERTO	Dipartimento: ..... IL DIRETTORE DIREZIONE REGIONALE      IL DIRETTORE DIPARTIMENTO      IL PRESIDENTE/L'ASSESSORE				
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/> ALL'ESAME PREVENTIVO COLL. REVISORI <input type="checkbox"/>					
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell'esame: ..... Con osservazioni <input type="checkbox"/> Senza osservazioni <input type="checkbox"/>			COLLEGIO REVISORI: Data dell'esame: ..... Con osservazioni <input type="checkbox"/> Senza osservazioni <input type="checkbox"/>		
SEGRETERIA DELLA GIUNTA      Data di ricezione .....      Prot.n° .....					
ISTRUTTORIA: ..... ..... .....					
..... IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO			..... IL DIRIGENTE COMPETENTE		

.....  
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

.....  
IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

**OGGETTO:** POR Ob. 3 FSE 2000-2006, Misura B1 - Annualità 2002 e 2003  
Approvazione Avviso pubblico  
€ 8.414.458,30. Capitoli A22104, A22105, A22106. Esercizio 2003

### LA GIUNTA REGIONALE

**SU PROPOSTA** dell'Assessore alla Scuola, Formazione e Lavoro;

**VISTI:**

- Il Regolamento C.E. n. 1260/99 del Consiglio del 2/6/99 recante disposizioni generali sui fondi strutturali;
- Il Regolamento C.E. n. 1784/99 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12.7.99 relativo al Fondo Sociale Europeo;
- Il Regolamento C.E. n. 1685/2000 della Commissione del 28.7.2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento C.E. n. 1260/99 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi Strutturali;
- Il Quadro Comunitario di Sostegno per l'obiettivo 3 F.S.E. 2000-2006 presentato alla Commissione Europea contenente le strategie e le priorità di azione dello Stato membro Italia, i relativi obiettivi specifici e la partecipazione dei fondi strutturali;
- La Delibera n. 665 approvata dal Consiglio regionale nella seduta del 29 febbraio 2000 concernente il Documento di Orientamento per il Programma Operativo Regione Lazio Ob. 3 FSE periodo 2000-2006;
- Il Programma Operativo Regione approvato con decisione della Commissione Europea n. 2078 del 21 settembre 2000;
- La deliberazione della Giunta regionale n°. 2577 del 19 dicembre 2000 con la quale Regione Lazio ha adottato il Complemento di Programmazione del POR Ob. 3 FSE 2000-2006;

**RICHIAMATI:**

- la propria delibera n. 1047 del 2 agosto 2002 con la quale è stata programmata la ripartizione delle risorse inerenti il citato POR Obiettivo 3 FSE per le annualità 2002 e 2003;
- i contenuti del Masterplan regionale in corso di definitiva approvazione;
- la legge regionale n. 25/01 con la quale, tra l'altro, sono stati ridefiniti gli strumenti della programmazione economico e territoriale della Regione assegnando al DPEF il compito di realizzare il raccordo tra la programmazione economico-sociale e territoriale e la programmazione finanziaria e di bilancio;
- il DPEF approvato con delibera del Consiglio regionale n. 132 del 13 novembre 2002;

**PRESO ATTO:**

- che alla Regione compete il ruolo di indirizzo, promozione, programmazione generale, sulla base di un ampio coinvolgimento delle Province e dei partner economici e sociali, di coordinamento, monitoraggio, controllo e valutazione dell'intero sistema;
- che la definizione dei criteri di accesso e delle procedure di affidamento in gestione delle attività, fatte salve le attribuzioni del Comitato di Sorveglianza, sono definite dalla Giunta regionale, nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente e, comunque, dei quattro principi di parità di trattamento, trasparenza, mutuo riconoscimento e di proporzionalità;
- che tra gli obiettivi del POR Obiettivo 3 FSE 2000-2006, Asse B, figura "Favorire il primo inserimento lavorativo o il reinserimento di soggetti a rischio di esclusione sociale", con obiettivo specifico "Inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati", Misura B1;
- che nell'ambito del POR Obiettivo 3 FSE 2000-2006 - Annualità 2002 e 2003 - agli interventi ricompresi nella Misura B1 è possibile destinare complessivi € 8.414.458,30 a valere sui

capitoli A22104, A22105, A22106 del bilancio per l'esercizio 2003;

**CONSTATATO** che, in riferimento a quanto sopra specificato, sono ammissibili gli interventi definiti nella scheda di Misura B1 del Complemento di Programmazione che si sostanziano in Aiuti alle persone, Assistenza a strutture e sistemi, Azioni di accompagnamento, meglio descritti nell'Avviso pubblico allegato e parte integrante della presente delibera;

**TENUTO CONTO:**

- che i progetti dovranno essere formulati ed inviati secondo le modalità e nei termini riportati nel succitato allegato Avviso pubblico;
- la valutazione dei progetti avverrà sulla base dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Obiettivo 3 FSE 2000-2006 e precisamente:
  1. caratteristiche del soggetto attuatore
  2. analisi del fabbisogno/obiettivi del progetto
  3. struttura progettuale
  4. risorse umane
  5. economicità
  6. interregionalità delle azioni
  7. trasferibilità dell'esperienza e validità dei meccanismi di pubblicizzazione e di diffusione
  8. coerenza con le politiche del mainstreaming per le pari opportunità
- che la valutazione dei progetti di cui al citato allegato avviso pubblico verrà effettuata da un Nucleo di valutazione interno nominato con atto del Direttore del Dipartimento "Sociale", sentito il Direttore regionale Formazione e politiche del lavoro;
- che detto Nucleo di valutazione potrà essere integrato da esperti con competenze specifiche richieste dalla natura dei progetti da valutare;
- che al termine delle istruttorie relative ai progetti pervenuti verranno redatte delle graduatorie di progetti in ordine di punteggio conseguito, finanziabili in base alle risorse disponibili;

**CONSIDERATO** che, in coerenza con l'obiettivo specifico della Misura B1, si rende necessario procedere ad una campagna informativa e di comunicazione pubblica diretta a favorire la cultura dell'inclusione sociale dei soggetti a rischio di disagio nonché per rendere disponibili, su supporti diversificati, opuscoli informativi e materiale documentale esplicativo delle opportunità sociali, culturali, economiche, occupazionali con particolare riferimento ai portatori di handicap fisico;

**ATTESO:**

- che, in attuazione della legge regionale 25 Maggio 1989, n. 27, e successive modifiche ed integrazioni, al fine di promuovere lo sviluppo della comunicazione e delle attività ad essa connesse, in conformità all'art. 53, comma 1, lettera a), dello Statuto regionale, è stato istituito l'Ente regionale per la comunicazione denominato "Istituto Montecelio" con sede in ambito regionale";
- che, ai sensi dell'art. 2 della predetta L.R. n. 27/1989, l'Istituto Montecelio, dotato di personalità giuridica, autonomia amministrativa e gestionale, nell'ambito delle competenze regionali e degli enti locali in materia di promozione culturale ed educativa, del diritto allo studio e della formazione professionale, tra l'altro, provvede a:
  - a) formare esperti nel settore della comunicazione e delle attività ad essa connesse;
  - b) assistere la Regione, con particolare riferimento alla comunicazione di parte pubblica, nella formazione e qualificazione di personale proprio e/o degli enti locali che insistono sul territorio regionale;
  - c) fornire alla Regione consulenze nel settore della comunicazione anche nella selezione di organizzazioni esterne cui debbono affidarsi compiti operativi;
- che la Presidenza del Consiglio dei Ministri (Dipartimento della Funzione Pubblica - Commissione per la valutazione dell'attività formativa) ha ritenuto che il programma didattico presentato dall'Ente regionale per la Comunicazione "Istituto Montecelio" è

conforme sia agli obiettivi della legge n. 150/2000 che alle disposizioni del DPR n. 422/2001;

- che, ai sensi della predetta LR n. 27/89, l'istituto Montecelio:
  - è un ente pubblico regionale e, come tale, ricompreso tra le amministrazioni aggiudicatrici sancite dall'articolo 2, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157, così come modificato dal decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 65;
  - è sottoposto a controllo e vigilanza della Regione e, nei suoi confronti, sussiste un rapporto equivalente, ai fini degli effetti pratici, ad una relazione di subordinazione gerarchica;
  - non opera nel libero mercato ma pone in essere attività coperta dal finanziamento annuale a carico del bilancio regionale per cui non sussiste la possibilità di alterare in alcun modo la libera concorrenza del mercato;
  - realizza la parte più importante della propria attività per conto della Regione;
  - risponde ai requisiti di competenza e professionalità per l'attuazione degli interventi inerenti la campagna informativa e di comunicazione pubblica diretta a favorire la cultura dell'inclusione sociale come sopra delineata;
- che, in conseguenza, sussistono le condizioni richieste dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale per procedere ad affidamento diretto per la realizzazione della predetta campagna informativa e di comunicazione pubblica nell'ambito del POR 2000-2006, Obiettivo 3 FSE, Misura B1 - Annualità 2002 e 2003, per € 414.458,30;

#### TENUTO CONTO:

- che, anche in presenza dell'affidamento diretto all'istituto Montecelio, l'Autorità di gestione resta in ogni caso la Regione;
- che l'istituto Montecelio per la realizzazione degli interventi, indipendentemente dalla modalità prescelta, diretta o tramite ricorso al mercato, è tenuto ad applicare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di utilizzo dei Fondi strutturali, di ammissibilità delle spese e di rendicontazione delle stesse nonché di obbligo delle dichiarazioni trimestrali di avvenuto pagamento ai beneficiari finali e della certificazione finale delle spese sostenute assicurando, comunque, il rispetto dei quattro principi di parità di trattamento, trasparenza, mutuo riconoscimento e di proporzionalità;
- che l'istituto Montecelio entro 30 giorni dalla data di notifica, da farsi a cura della Direzione regionale Formazione e politiche del lavoro, della presente delibera è tenuto a presentare alla predetta Direzione articolato e dettagliato programma riportante per l'intera campagna informativa l'indicazione dei dati fisici e finanziari e dei tempi di esecuzione nonché la modalità prescelta per la realizzazione e degli eventuali criteri di selezione conformi a quanto previsto in materia dal Comitato di Sorveglianza;
- che, al fine di consentire alla Direzione regionale Formazione e politiche del lavoro il monitoraggio procedurale, fisico e finanziario, l'istituto Montecelio per ciascuna iniziativa attivata provvederà ad immettere i dati analitici nell'applicazione software denominata SIMON;
- che il trasferimento dei finanziamenti avviene con atti della Direzione regionale Formazione e politiche del lavoro, in tre rate ancorate, ad eccezione della prima, ad avvenuto pagamento

Segue deliberazione n. 326 del 18 APR. 2003

- ai beneficiari finali, desumibili dalle citate dichiarazioni, di almeno il 90 per cento delle anticipazioni ricevute;
- che l'insieme degli interventi deve essere realizzato entro 12 mesi dalla predetta notifica;
- che la certificazione finale di spesa, redatta ai sensi di legge, deve essere presentata con le modalità e nei termini previsti dall'articolo 16 della legge regionale n. 6/99;

**RITENUTO** di dover provvedere in merito;

all'unanimità

#### **DELIBERA**

1. di approvare l'allegato Avviso pubblico POR Obiettivo 3 FSE 2000-2006, Misura B1 - Annualità 2002 e 2003, parte integrante e sostanziale della presente delibera, per € 8.000.000,00 con onere a valere sui capitoli A22104, A22105, A22106 del bilancio per l'esercizio 2003;
2. di dare atto che per la valutazione dei progetti la Direzione regionale Formazione e politiche del lavoro si avvarrà del Nucleo di valutazione come in premessa individuato;
3. di dare atto che la selezione dei progetti avverrà sulla base dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza dell'Obiettivo 3 FSE in narrativa riportati;
4. di affidare, nei limiti e condizioni in narrativa riportati, all'istituto Montecelio, la realizzazione della campagna informativa e di comunicazione pubblica di cui in narrativa nell'ambito del P.O.R. Obiettivo 3 FSE 2000-2006, Misura B1 - Annualità 2002 e 2003, per € 414.458,30, con onere a valere sui capitoli A22104, A22105, A22106 del bilancio per l'esercizio 2003;
5. di stabilire che l'istituto Montecelio, entro 30 giorni dalla notifica della presente delibera, provveda a presentare alla Direzione regionale Formazione e politiche del lavoro il programma di dettaglio riportante per l'insieme della campagna informativa di cui al punto 4) l'indicazione dei dati fisici e finanziari e dei tempi di esecuzione nonché la modalità prescelta per la realizzazione e gli eventuali criteri di selezione conformi a quanto previsto in materia dal Comitato di Sorveglianza;
6. di demandare alla Direzione di Dipartimento su proposta del Direttore regionale Formazione e politiche del lavoro l'adempimento degli atti conseguenti alla presente deliberazione, ivi compreso l'approvazione del programma di cui al punto 5);
7. di stabilire che la presente delibera sia pubblicata sul BUR Lazio e diffusa attraverso il sito [www.sirio.regione.lazio.it](http://www.sirio.regione.lazio.it)

ALL. 4

**REGIONE LAZIO**

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE N. 737 del 1 agosto 2003

<b>STRUTTURA PROPONENTE</b>	<i>Dipartimento: SOCIALE</i> <i>Direzione regionale: Formazione e Politiche per il Lavoro</i> <i>Area: Programmazione Formazione</i>				
Prot. n. .... Del .....					
OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: POR Obiettivo 3 FSE 2000-2006 - Annualità 2002/2003, 2004, 2005, 2006. Direttive alle Province per l'attuazione delle Misure A1, A2, A3, B1, C2, D3, E1. Attribuzione compiti e funzioni amministrative inerenti la gestione delle attività connesse. € 166.682.071,61.					
..... L'ESTENSORE Alfio D'Onofrio	..... IL RESP. PROCEDIMENTO	..... IL DIRIGENTE COMPETENTE Alfio D'Onofrio	..... IL DIRETTORE DIREZIONE REG.LE (F. SCHINA)	..... IL DIRETTORE DIPARTIMENTO (S. CIRIGNOTTA)	..... IL PRESIDENTE/ L'ASSESSORE (G. SIMEONI)
DI CONCERTO	<i>Dipartimento:</i>				
	..... IL DIRETTORE DIREZIONE REGIONALE	..... IL DIRETTORE DIPARTIMENTO	..... IL PRESIDENTE/ L'ASSESSORE		
ALL'ESAME PREVENTIVO COMMNE CONS.RE <input type="checkbox"/>			ALL'ESAME PREVENTIVO COLL. REVISORI <input type="checkbox"/>		
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell'esame: .....			COLLEGIO REVISORI: Data dell'esame: .....		
Con osservazioni <input type="checkbox"/> Senza osservazioni <input type="checkbox"/>			Con osservazioni <input type="checkbox"/> Senza osservazioni <input type="checkbox"/>		
SEGRETERIA DELLA GIUNTA Prot.n°.....			Data di ricezione .....		
ISTRUTTORIA: ..... ..... .....					
..... IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO			..... IL DIRIGENTE COMPETENTE		

.....  
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

.....  
IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

**OGGETTO:** POR Obiettivo 3 FSE 2000-2006 - Annualità 2002/2003, 2004, 2005, 2006.

Direttive alle Province per l'attuazione delle Misure A1, A2, A3, B1, C2, D3, E1. Attribuzione compiti e funzioni amministrative inerenti la gestione delle attività connesse. € 166.682.071,61.

#### LA GIUNTA REGIONALE

**SU PROPOSTA** dell'Assessore alla Scuola, Formazione e Lavoro;

#### VISTI:

- ?? Il Regolamento C.E. n. 1260/99 del Consiglio del 2/6/99 recante disposizioni generali sui fondi strutturali;
- ?? Il Regolamento C.E. n. 1784/99 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12.7.99 relativo al Fondo Sociale Europeo;
- ?? Il Regolamento C.E. n. 1685/2000 della Commissione del 28.7.2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento C.E. n. 1260/99 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi Strutturali;
- ?? Il Quadro Comunitario di Sostegno per l'obiettivo 3 F.S.E. 2000-2006 presentato alla Commissione Europea contenente le strategie e le priorità di azione dello Stato membro Italia, i relativi obiettivi specifici e la partecipazione dei fondi strutturali;
- ?? La Delibera n° 665 approvata dal Consiglio regionale nella seduta del 29 febbraio 2000 concernente il Documento di Orientamento per il Programma Operativo Regione Lazio Ob. 3 FSE periodo 2000-2006;
- ?? Il Programma Operativo Regione approvato con decisione della Commissione Europea n° 2078 del 21 settembre 2000;
- ?? La deliberazione della Giunta regionale n°. 2577 del 19 dicembre 2000 con la quale la Regione Lazio ha adottato il Complemento di Programmazione del POR Ob. 3 FSE 2000-2006;

**RICHIAMATA** la propria delibera n. 1047 del 2 agosto 2002 con la quale è stata programmata la ripartizione tra Amministrazioni provinciali e Regione delle risorse inerenti il citato POR Obiettivo 3 FSE per le annualità 2002 e 2003;

#### PRESO ATTO:

- ?? che alla Regione compete il ruolo di indirizzo, promozione, programmazione generale, sulla base di un ampio coinvolgimento delle Province e dei partner economici e sociali, di coordinamento, monitoraggio, controllo e valutazione dell'intero sistema;
- ?? che la definizione dei criteri di accesso e delle procedure di affidamento in gestione delle attività, fatte salve le attribuzioni del Comitato di Sorveglianza, sono definite dalla Giunta regionale, nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente e, comunque, dei quattro principi di parità di trattamento, trasparenza, mutuo riconoscimento e di proporzionalità;
- ?? che, giusto quanto previsto dalla citata delibera n. 1047 del 2002, il trasferimento delle risorse assegnate alle singole Amministrazioni provinciali avviene previo confronto con le parti sociali ed istituzionali;
- ?? che per l'attuazione degli interventi rientranti nelle Misure a valere sulle quote di finanziamento assegnate, nei limiti delle direttive, allegate alla presente e della quale ne costituiscono parte integrante, alle Amministrazioni provinciali sono attribuibili i compiti e le funzioni inerenti le attività organizzativo-gestionali, i procedimenti ad esse connesse, la pubblicazione dei bandi, la ricezione delle domande di accesso ai finanziamenti previsti, la valutazione dei progetti, la redazione ed approvazione delle graduatorie di ammissione e di finanziamento, le comunicazioni ai soggetti attuatori in merito all'esito delle graduatorie, la sottoscrizione delle convenzioni, l'avvio ed il monitoraggio delle azioni secondo quanto previsto dalla delibera della Giunta regionale n.1509 del 21 novembre 2002, la gestione delle variazioni in corso d'opera, la ricezione ed il controllo delle rendicontazioni delle attività finanziate, le eventuali revoche delle autorizzazioni concesse.

**TENUTO CONTO** che alle quote di risorse inerenti le attività formative comprese nell'obbligo formativo ai sensi dell'art. 68 della legge n. 144/89, articolate come segue, si provvede con separato atto:

esercizio	Misura A2	Misura B1
2003	2.739.166,66	320.833,34
2004	17.220.833,34	779.166,66
Totale	19.960.000,00	1.100.000,00

**VISTE** le allegate direttive elaborate dalla competente struttura della Direzione regionale Formazione e politiche del lavoro;

**CONSIDERATO** opportuno sin da ora individuare le risorse da assegnare alle Amministrazioni provinciali con onere a valere sulle annualità 2004, 2005 e 2006 del POR Lazio Obiettivo 3 FSE - 2000-2006, così come riportato nelle premesse delle citate direttive;

**ACQUISITO** il parere della Commissione di concertazione e del Comitato istituzionale, di cui alla legge regionale n. 38/98, espresso nella seduta congiunta del 21 luglio 2003, con il quale i predetti organismi manifestano l'esigenza di riesame delle modalità di impiego delle risorse per le annualità 2004, 2005, 2006 attraverso l'apertura di specifici tavoli di concertazione regionale e provinciali sia rispetto alla programmazione regionale sia con riferimento alle esigenze territoriali;

**VALUTATO** opportuno aderire a quanto manifestato dai predetti organismi consultivi;

**RITENUTO** di dover provvedere in merito;

all'unanimità

#### DELIBERA

- di approvare le direttive alle Province per l'attuazione delle Misure A1, A2, A3, B1, C2, D3, E1 del POR Obiettivo 3 FSE - 2000-2006 - Annualità 2002/2003, 2004, 2005, 2006, per € 166.682.071,61, allegati A) e B) alla presente delibera e della quale ne formano parte integrante e sostanziale;
- di assegnare alle Amministrazioni provinciali le somme a valere sul POR Lazio Obiettivo 3 FSE 2000-2006 - annualità 2002/2003, 2004, 2005, 2006, per complessivi € 166.682.071,61, con riparto per annualità e per ciascuna provincia riportato nelle premesse delle direttive di cui al punto 1) con onere a valere sui capitoli A22101, A22102, A22103 - A22104, A22105, A22106 - A22107, A22108, A22109 - A22110, A22111, A22112 - A22113, A22114, A22115;  
Le Amministrazioni provinciali, nell'ambito delle risorse assegnate per la Misura A1, provvedono a trasferire quote delle stesse ai comuni che hanno attivato i Centri di Orientamento al Lavoro - COL;
- di stabilire che nell'ambito delle direttive di cui al punto 1) le Amministrazioni provinciali esercitano i compiti e le funzioni inerenti le attività organizzativo-gestionali, i procedimenti ad esse connesse, la pubblicazione dei bandi, la ricezione delle domande di accesso ai finanziamenti previsti, la valutazione dei progetti, la redazione ed approvazione delle graduatorie di ammissione e di finanziamento, le comunicazioni ai soggetti attuatori in merito all'esito delle graduatorie, la sottoscrizione delle convenzioni, l'avvio ed il monitoraggio delle azioni secondo quanto previsto dalla delibera della Giunta regionale n.1509 del 21 novembre 2002, la gestione delle variazioni in corso d'opera, la ricezione ed il controllo delle rendicontazioni delle attività finanziate, le eventuali revoche delle autorizzazioni concesse;
- di stabilire che entro il 30 ottobre 2003, in adesione a quanto manifestato dal Comitato istituzionale e dalla Commissione di concertazione nella seduta congiunta del 21 luglio 2003, le modalità di impiego delle risorse per le annualità 2004, 2005, 2006, sono riesaminate all'esito dei lavori dei tavoli regionale e provinciali di confronto e di concertazione con le Amministrazioni provinciali e con le parti sociali;
- di demandare alla Direzione regionale Formazione e politiche del lavoro l'adempimento degli atti conseguenti alla presente delibera; di stabilire che la presente delibera sia pubblicata sul BUR Lazio e diffusa attraverso il sito [www.sirio.regione.lazio.it](http://www.sirio.regione.lazio.it)





ALL. 6

**PROVINCIA DI FROSINONE**  
**SERVIZIO PROVINCIALE PER L'IMPIEGO**  
Via Tiburtina, 321 - 03100 FROSINONE  
Tel. 0775/877094 - Fax 0775/826242

I Centri per l'Impiego della Provincia di Frosinone, aderendo al progetto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'integrazione dei disabili in azienda "DA OBBLIGO A RISORSA", hanno preso parte, con il coinvolgimento di undici operatori, al workshop per la formazione del personale dei CPI al ruolo professionale degli operatori della mediazione: "job coach", realizzato dall'IBM.

La formazione, articolata in quattro giornate, dopo aver fornito una panoramica generale sulla normativa legata ai disabili, ha riguardato i seguenti argomenti:

- Conoscenza dei disabili, partendo dall'attuale scenario sociale e valutazione delle potenzialità;
- analisi della figura e dei compiti del job-coach nei CPI
- concetti generali sulla metodologia di Business Process Reengineering
- case study relativo alla metodologia
- accessibilità ed usabilità degli strumenti informatici (introduzione delle caratteristiche generali di JOCO).

Detta attività formativa ha portato, come prodotto finale, alla redazione condivisa di:

- 1) una scheda professionale per i disabili ex art. 8 - comma 1 della L.68/99, che, oltre all'anagrafe del lavoratore, entra nel merito delle conoscenze scolastiche e formative, degli interessi, delle esperienze lavorative, della disponibilità al lavoro, delle attitudini e aspirazioni lavorative.
- 2) Un questionario aziendale per la legge 68/99, attraverso il quale è possibile rilevare, oltre all'anagrafe dell'azienda, le caratteristiche ambientali, la mansione che il disabile dovrà svolgere, le conoscenze necessarie e le capacità utili per lo svolgimento di detta attività, ecc.

Un altro intervento, rientrante tra le azioni di sistema del Ministero del Lavoro, che ha visto coinvolti i Centri per l'Impiego della provincia di Frosinone è il "Progetto per l'affidamento di servizi informativi e consulenziali finalizzati all'inserimento nel mercato del lavoro dei soggetti disabili", realizzato dalla GALGANO & Associati srl.

L'attività, ancora in corso d'opera, ha riguardato una prima fase di sensibilizzazione, effettuata attraverso due seminari: uno di "informazione e promozione per Aziende ed Operatori dei CPI" tenuto presso la Provincia di Frosinone ed un altro alla presenza dei membri della sottocommissione per i "Disabili", organismo tematico istituito in seno alla Commissione Provinciale di Concertazione per il lavoro.

Si sta svolgendo attualmente la propaganda dell'attività che condurrà alla creazione di un'applicativo software per la comunicazione on-line dei prospetti informativi da parte delle aziende e alla individuazione di un modello organizzativo per la costituzione della società mista prevista dall'art. 13 del D.Lgs 276/2003.

**SCHEDA PROFESSIONALE EX ART. 8, COMMA 1, L. 68/99**

COGNOME \_\_\_\_\_ NOME \_\_\_\_\_

Nato/a il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_

Cittadinanza \_\_\_\_\_ Stato civile \_\_\_\_\_

Residente a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_

Domiciliato a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_

Seguito dal Servizio \_\_\_\_\_ Operatore \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_

**CONOSCENZE SCOLASTICHE E FORMATIVE**

Titolo di studio:

 Nessuno Licenza di scuola elementare Licenza di scuola media inferiore Diploma di scuola media superiore

a) AMMINISTRATIVO/ LINGUISTICO

 SI  NO

b) INDUSTRIALE

 SI  NO

c) SCIENTIFICO/CLASSICO/MAGISTRALE

 SI  NO

d) GEOMETRA

 SI  NO

e) AGRARIO

 SI  NO

f) ALTRI \_\_\_\_\_

 Corso di formazione professionale con attestato di qualifica \_\_\_\_\_ Corso di formazione professionale con attestato di frequenza \_\_\_\_\_ Certificato di competenza \_\_\_\_\_

Diploma di qualifica (3 anni) \_\_\_\_\_

Diploma universitario \_\_\_\_\_

Laurea \_\_\_\_\_

Corsi di specializzazione post-laurea \_\_\_\_\_

Altro \_\_\_\_\_

Specificare eventuali tirocini lavorativi effettuati durante il periodo scolastico indicando la sede, la durata e le mansioni svolte

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

CONOSCENZA DEL PERSONAL COMPUTER:  SI  NO

PROGRAMMI:  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

LINGUAGGI:  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

EVENTUALI AUSILI DI CUI NECESSITA \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

CONOSCENZA LINGUE STRANIERE:  SI  NO

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

PATENTE:  SI  NO  
TIPO \_\_\_\_\_

INTERESSI E HOBBIES NEL TEMPO LIBERO:  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**ESPERIENZE LAVORATIVE**

*(indicare le sedi di lavoro, il profilo professionale, le mansioni effettivamente svolte e la durata)*

**Attività svolte di lavoro dipendente** *(specificare se ripetibili o non ripetibili/problematiche)*

---

---

---

---

**Attività svolte di lavoro autonomo** *(specificare se ripetibili o non ripetibili/problematiche)*

---

---

---

**Altre modalità di attività lavorativa** *(es. borse lavoro, tirocini...)*

---

---

---

**Interruzioni delle esperienze lavorative (indicare i motivi e per quanto tempo)**

---

---

---

<b>DISPONIBILITA' AL LAVORO</b>
---------------------------------

**Condizione attuale:**

*Disoccupato*

*Avviato a part-time*

*Avviato a tempo determinato*

*Tirocinio*

*Disponibile al lavoro*

*Momentaneamente non disponibile al lavoro per mesi \_\_\_\_\_*

*Da relazione del Servizio \_\_\_\_\_ Operatore \_\_\_\_\_*

*Per motivi di salute*

*Altro \_\_\_\_\_*

**Se disponibile al lavoro, specificare:**

- Settore pubblico
- Settore privato
- Entrambi
  
- A tempo indeterminato
- A tempo determinato
- Contratto di formazione lavoro
- Apprendistato
- Entrambi
  
- A tempo pieno
- A tempo parziale:
  - orizzontale:
    - mattino
    - pomeriggio
  - verticale:
    - alcuni giorni della settimana. Quali.....
    - alcuni periodi dell'anno. Quali.....
  - Entrambi
  
- Lavoro a turni diurni
- Lavoro a turni notturni
- Orario spezzato
  
  
- Lavoro a domicilio
- Telelavoro

**Distanza della sede di lavoro dal proprio domicilio:**

- Comune di residenza
- Comuni limitrofi
- Provincia di .....
- Comune di .....

**Autonomia nel raggiungere il posto di lavoro:** SI  NO

- Auto propria
- Motorino
- Bicicletta
- Autobus
- Tram/Mezzi pubblici
- Eventuale servizio Disabili
- Problemi di coincidenze

**Tipo di lavoro:**

Lavoro ripetitivo

Lavoro vario

Disponibilità a un tirocinio formativo

SI

NO

Disponibilità alla formazione professionale

SI

NO

**AMBIENTI E/O CONDIZIONI DI LAVORO CHE RITIENE INCOMPATIBILI CON LA SUA SITUAZIONE PERSONALE :**

Ambienti polverosi

Ambienti rumorosi

Ambienti affollati

Attività che richiedono mobilità

Attività che richiedono particolari sforzi fisici

Attività che si svolgono all'esterno

Attività in posizione seduta

Attività in piedi

**ATTITUDINI E ASPIRAZIONI LAVORATIVE** (indicare gli eventuali ambiti di attività preferiti)

---

---

---

Il disabile dichiara di avere ricevuto informativa scritta in merito al trattamento dei dati personali prevista dall'art. 10 della Legge 675/96 "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali" e di confermare i dati contenuti nella presente scheda.

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Annotazioni dei rilevatori: \_\_\_\_\_

---

---

---

**Eventuali ipotesi di inserimento lavorativo:**

---

---

---